Anno XXX - N. 20 15 Ottobre 1949

VOCI FRATERNE

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

Tutti i Presidenti Regionali a Torino il 10 luglio 1949



I Membri del Consiglio Nazionale
fanno corona al Rev.mo Rettor Maggiore Sig. Don Pietro Ricaldone

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II)

Esce il 1° di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

224

RELAZIONE

Il 10 luglio 1949, in occasione del secondo Pellegrinaggio Nazionale, ebbe luogo il primo contatto, di questo dopoguerra, fra i Presidenti Regionali d'Italia, presso la Casa Madre dei Salesiani a Torino.

Tutte le Regioni rappresentate

Erano presenti:

il Revmo Sig. D. Giorgio Seriè, del Capitolo Superiore;

il Grand'Uff. Arturo Poesio, Presidente Nazionale ed Internazionale;

l'Avv. Giuseppe Perlo, Presidente della Regione Piemontese;

l'Avv. Comm. Innocenzo De Giuli, Presidente della Regione Novarese-Alessandrina;

il Cav. Prof. Attilio Fazio, Presidente della Regione Ligure;

il Comm. Mario Ramelli, Presidente della Regione Lombarda;

l'Avv. Comm. Sen. Bortolo Galletto, Presidente della Regione Veneta Ovest, con il Vice-Presidente Avv. Angelo Sartori;

il Cav. Ottavio Battaglia, Presidente della Regione Veneta Est;

il Comm. Federico Cecconi, Presidente della Regione Emiliana;

il Comm. Prof. Carmelo Meli, Presidente della Regione Toscana;

l'Avv. Ercole Baccarini, Presidente della Regione Romagnola;

il Sig. Mario Pirchio in sostituzione dell'Avvocato Gino Megni, Presidente delle Regioni Marche-Umbra;

il Comm. Dr. Lenzi in sostituzione dell'Avvocato On. Alessandro Gatta, Presidente delle Regioni Campania-Calabrese;

il Sig. Giovanni Postiglione in sostituzione del Comm. Prof. Nicola Nardilli, Presidente della Regione Pugliese;

il Dr. Luigi Capuzzo, Presidente della Regione Laziale;

il Comm. Dr. Celeste Tullui, Presidente della Regione Sarda;

l'On. Dr. Filippo Lo Giudice in sostituzione dell'On. Prof. Orazio Condorelli, Presidente della Regione Sicula;

il Rev.mo D. Umberto Bastasi, Segretario Generale;

i Delegati Ispettoriali: D. Giuseppe Scianca; D. Giuseppe Maccarrone; D. Antonio De Bonis; D. Luigi Lupano (in rappresentanza di D. Calcagno); D. Sabino Zagaria con D. Giuseppe Breglia; D. Omero Gatti; D. Enrico Briano.

Era pure rappresentata la Confederazione Svizzera nella persona del Dr. Nobile e di Don Agostino Pugliese.

Apre la seduta il Rev.mo Sig. D. Seriè che esprime la piena soddisfazione del Ven.mo Rettor Maggiore per l'esito brillante del Pellegrinaggio Nazionale testè compiuto e ringrazia cordialmente i Presidenti Regionali per il contributo generoso ed efficace dato per la riuscita del medesimo.

Soggiunge quindi che si è voluto cogliere questa bella occasione per un'utile prima presa di contatto fra tutti i Presidenti Regionali, proprio alla Casa Madre, nella Culla della Congregazione, per cementare sempre più i cuori e accenderli di quella fiamma di apostolato salesiano, che a loro volta trasmetteranno ai Presidenti di Unione della propria Regione.

Esprime infine la riconoscenza profonda del Ven.mo Successore di D. Bosco per l'attività che essi svolgono con sacrificio ammirevole e disinteressato a favore della nostra provvidenziale organizzazione.

La Relazione del Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale aggiunge anch'egli il ringraziamento per la collaborazione cordiale prestata dai Presidenti Regionali per la loro ammirevole comprensione e contributo di esperienza e di attività dato in favore del movimento ex-allievi.

Il Comm. Poesio aveva preparato precedentemente una interessante esposizione del movimento ex-allievi italiani ,risultato di un lungo studio sulla nostra organizzazione. La preziosa relazione è di utilità per tutti. Essa dà uno sguardo fugace all'origine delle Unioni, espone il concetto nel pensiero di D. Bosco, parla del suo sviluppo che segue sempre l'espansione prodigiosa della Congregazione, segna la storia delle Unioni e della Federazione, descrive i compiti delle medesime, ne cita gli statuti, rileva per sommi capi le molteplici attività esplicate, e pone in rilievo la rapida ripresa delle Unioni dopo l'immane disastro bellico, i fiorenti Convegni, i Consigli regionali, quasi tutti effettuatisi in quest'anno, in modo da potersi ora affermare che la mèta tracciata dal Ven.mo Rettor Maggiore sull'organizzazione è pressochè raggiunta.

Il Comm. Poesio conclude l'utile ed interessante relazione tracciando i compiti dei Centri Regionali e indicando i programmi e le attività adeguate alle circostanze e all'ambiente.

La suddetta relazione ha un doveroso pensiero per le care e benedette memorie di tre dilettissimi fratelli in D. Bosco, i quali avrebbero certamente onorato ed allietato della loro presenza la riunione del Consiglio Nazionale, se Dio non li avesse prima chiamati all'eternità: il Comm. Felice Masera, Presidente Nazionale ed Internazionale dal 1921 al 1938, il Comm. Avv. Brazioli e il Comm. Legnani, passati a miglior vita nel 1946, rispettivamente Presidenti Regionali delle Unioni Emiliane e Lombarde.

Della preziosa relazione, che non fu letta per mancanza di tempo, viene consegnata ad ognuno dei presenti al Convegno una copia dattilografata, affinchè ne prendano visione, con loro comodità, ne esaminino i problemi accennati e presentino, a suo tempo, le proprie osservazioni, per iscritto, dopo aver sentito il parere ed i suggerimenti dei Presidenti locali.

Condoglianze al Comm. Poesio

Il Comm. Ramelli — Presidente delle Unioni Lombarde — prende la parola per porgere a nome di tutti, le condoglianze sentite al Grand'Uff. Poesio per la recente morte della Sorella e nello stesso tempo lo ringrazia per aver saputo superare il dolore col venire ugualmente a Torino a portare il contributo prezioso della sua lunga esperienza nel nostro movimento.

Egli vorrebbe soffermarsi per suggerire qualche iniziativa da attuarsi nelle Unioni, ma comprende che la seduta di Consiglio Nazionale deve limitarsi ai problemi di indole generale.

Esame dei deliberati dei vari Consigli Regionali

In quest'anno sociale si sono svolti ben dieci Consigli Regionali (come fa risaltare nella sua relazione il Comm. Poesio).

E' necessario che i Presidenti Regionali prendano visione anche dei deliberati di altre Regioni, ma è cosa che richiede tempo, per cui il Segretario Generale Don Bastasi, in vista di ciò, aveva fatto confezionare precedentemente apposite cartelle contenenti gli *Atti dei Consigli Regionali*, cartelle che consegna a ciascuno dei presenti per facilitarli nel compito individuale dell'esame sui deliberati medesimi.

Statistiche

Ogni buona organizzazione attribuisce grande importanza alle statistiche, necessarie per controllare il lavoro compiuto e vedere le possibilità avvenire.

Il Segretario ne ha preparata una dettagliata per Regione e per Unione di cui dà copia a ciascun Presidente perchè abbia da incoraggiare le Unioni attive e incitare quelle ritardatarie.

Trascriviamo qui almeno l'introduzione alla medesima, segnata sotto il titolo: « *Considerazioni sulle statistiche* ».

TESSERAMENTO E *VOCI FRATERNE*.

a) *Rilievo consolante*. La tiratura di *Voci Fraterne* rispetto a quella del periodo antebellico è quintuplicata.

Un passo pure importante agli effetti della organizzazione fu quello di rendere *Voci Fraterne* quindicinale, alternate al 1° del mese per tutti i Soci e al 15 per le Presidenze di Unioni.

b) *Possibilità future*. Il calcolo del numero approssimativo degli ex-allievi d'Italia non è ipotetico, ma computato sulla base del numero degli allievi che ogni anno ospita il Collegio o Istituto o Oratorio e sugli anni di vita degli Istituti stessi. Sottraendo i morti, i dispersi, gli emigrati, ecc. possiamo calcolare benissimo su oltre mezzo milione di ex-allievi esistenti attualmente in Italia.

Molto cammino rimane ancora da percorrere per raggiungere e immettere nel nostro movimento tutti gli ex-allievi!

c) *Tesseramento*. Per il passato si è incorsi nell'errore di separare la quota del tesseramento da quella di *Voci Fraterne*. Come tutte le Organizzazioni, la quota del tesseramento è conglobata alla relativa rivista sociale (cfr. Art. 8 dello Statuto Unico delle Unioni).

Il bollino che aggiorna la tessera (fornito esclusivamente dalla Federazione) è il segno dimostrativo che l'ex-allievo ha acquisito i diritti sociali, fra i quali quello di ricevere *Voci Fraterne*. S'intenda dunque sempre che trattasi di tesseramento o « quota sociale » e non di abbonamento a periodico.

d) *Facilitazioni*. La questione delle eventuali difficoltà finanziarie la quale un tempo si poteva addurre come ostacolo alla divulgazione del tesseramento conglobato a *Voci Fraterne*, è questione ormai riconosciutamente superata dalla modestissima quota (qualcuno aggiunse « fallimentare ») di L. 120 annue da inviarsi alla Federazione per ciascun tesserato.

Chi non può versare L. 10 al mese? Quindi il problema è da vedersi dal punto di vista soprattutto organizzativo.

e) *Ostacoli*. Alcune Unioni non sanno uscire dalla cerchia ristretta del proprio ambiente. E' necessario insistere che gli ex-allievi non sono ex-allievi di una determinata Casa o di un determinato Salesiano, ma ex-allievi di Don Bosco. I giornaletti locali pertanto non devono sostituire *Voci Fraterne* (Art. 7 dello Statuto Unico).

Non si dovrebbe mai verificare il caso che gli ex-allievi ricevano solo il giornaletto locale e non *Voci Fraterne*.

Meritano lode speciale quelle Unioni che non escludono dal beneficio di *Voci Fraterne* gli ex-allievi che non hanno versato la quota, supplendovi con il fondo-cassa formato da offerte supplementari, che non mancano mai, o da iniziative varie, per esempio recite teatrali.

Ricordiamo che *Voci Fraterne* è il filo d'oro che unisce tutti gli ex-allievi d'Italia.

UNIONI.

Dalle statistiche figurano 135 Unioni Italiane, più 45 Unioni purtroppo ancora inattive. E' necessario ricercare buoni elementi che si prestino all'opera organizzativa. Spesso è sufficiente un buon Incaricato Salesiano o un abile ex-allievo che funga da Segretario per vedere elevarsi le sorti di una Unione.

GRUPPI.

Si constata con piacere che l'importanza e la necessità dei Gruppi vanno gradatamente comprendendosi un poco ovunque.

Ma è indispensabile capire bene il modo di funzionare dei medesimi e ricordarsi soprat-

tutto che essi devono dipendere sempre dalla Casa Salesiana più vicina.

CONVEGNI.

Si sono effettuati 129 Convegni. Sette in più dello scorso anno. Può darsi che qualcun altro avvenuto nel giugno u. s., non sia stato ancora notificato al Centro.

RECLUTAMENTO.

Anche quest'anno non si è curato dappertutto il reclutamento degli alunni dell'ultimo corso.

All'inizio dell'anno scolastico bisognerebbe che le Presidenze di Unioni prendessero i nomi di quei giovani che non sono tornati all'Istituto per raggiungerli e unirli al movimento ex-allievi e procurassero di non perdere gli altri che interrompono gli studi durante l'anno. Per il tesseramento degli Oratoriani si proceda secondo le norme già pubblicate.

Anche quest'anno si è curato di interessare gli allievi dell'ultimo anno per mezzo di un concorso a premio indetto su *Voci Fraterne*, sul tema: « Quando sarò ex-allievo ».

CARATTERISTICA DI *VOCI FRATERNE*.

E' quella di non far uso delle forbici, cioè gli articoli sono scritti direttamente e non presi da altri fogli.

Molto giovò il « referendum », lanciato anni fa, dal quale si ebbero tanti utili suggerimenti.

Si mandi e si faccia mandare pertanto alla Redazione articoli di sapore salesiano, aneddoti edificanti ed ameni su ex-allievi e su Salesiani, consigli, domande per schiarimenti su qualsiasi argomento (legale, medico, religioso, utilitario, di consultazioni di libri, ecc.).

Anche le relazioni dei Convegni devono esser accurate, brevi e diverse da quelle già pubblicate sui giornali locali, al fine di rendere *Voci Fraterne* sempre più gradito e originale.

Revisione degli Statuti e del Manuale della Federazione

Gli Statuti attuali della Federazione e delle Unioni e i rispettivi compiti furono emanati nel primo dopo guerra ed è bene che ora vengano riesaminati per eventuali ritocchi.

Lo studio dei medesimi, come quello del Manuale della Federazione, verrà affidato ad una Commissione.

Frattanto i Presidenti Regionali avranno la bontà di riferire le loro proposte ed eventuali modifiche, riflettendo il proprio pensiero e quello dei dirigenti delle Unioni.

Valorizzare "Le nostre glorie,,

Si dà pubblica lode a quelle Unioni (Casa Madre - Milano - Gorizia - Valsalice) che hanno pubblicato le biografie degli ex-allievi defunti, che si sono distinti in vita con la pratica delle virtù cristiane in grado eminente.

Gli esempi buoni edificano sempre. Si esorta pertanto le Unioni a comperare le Biografie annunciate su *Voci Fraterne*: è necessaria anche questa solidarietà per incoraggiare altre Unioni a pubblicare memorie su ex-allievi distinti.

Un amico ci ha preparato un « Vade-mecum dell'ex-allievo ». Sarà esaminato da apposita Commissione e verrà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio Nazionale per la pubblicazione.

Rapporti interregionali

Allo scopo di favorire questi rapporti viene consegnato a ciascun Presidente Regionale un fascicolo contenente i nomi con i rispettivi indirizzi di tutti i Presidenti delle Unioni d'Italia e dei Membri dei rispettivi Segretariati.

Si spera di poter fornire loro anche gli indirizzi dei Presidenti Nazionali.

Convegno a Roma

Unanimamente viene concordato essere conveniente ed utile un raduno a Roma di Dirigenti di Unioni d'Italia, possibilmente in occasione della beatificazione di Domenico Savio che, con molta probabilità, avverrà nell'Anno Santo prossimo.

Per modalità e ogni altro accordo si aspetta la comunicazione della data di detta beatificazione.

Importanti deliberati

1. - Durante il raduno hanno presa la parola: il Comm. Ramelli, il Sen. Galletto, il Comm. De Giuli, l'Avv. Sartori, l'Avv. Baccarini... Si affermò, dopo scambi di idee, il principio basilare, su cui si fondano le Unioni, vale a dire la loro incondizionata dipendenza dai Superiori Salesiani.

Le Unioni infatti appartengono al gruppo delle Famiglie Salesiane accennate nell'Oremus di San Giovanni Bosco: « ... *novas* in Ecclésia tua *familias* floréscere voluisti... » come affermò il Servo di Dio Don Filippo Rinaldi.

2. - Si è stabilito di indire un Consiglio Nazionale in una località più centrale per comodità di tutte le Regioni (per es. Roma) per trattare a fondo i molteplici problemi, appena accennati in questo primo incontro, concedendo allora almeno due giornate di tempo.

3. - La proposta sorta nei Consigli Regionali di modificare l'Art. 5 dello Statuto portando a tre anni la durata delle cariche sociali, è stata accolta favorevolmente.

Sicut novellae olivarum in circuitu mensae tuae

La seduta non si è chiusa, ma semplicemente sospesa, essendo unanime il fermo proposito di ritrovarsi, appena possibile, con maggior comodità (1).

---

(1) N. B.: *I Presidenti sono pregati di inviare a Torino le osservazioni richieste, affinchè la Commissione possa elaborare il materiale sopraccennato necessario per poter indire il Consiglio Nazionale auspicato.*

Il Ven.mo Rettor Maggiore, Sig. Don Pietro Ricaldone, volle a pranzo, attorno a sè e ai Superiori del Capitolo, tutti i Membri del Consiglio Nazionale, per attestare il suo grande affetto e interessamento per tutti gli ex-allievi, autorevolmente rappresentati nelle persone dei loro Presidenti Regionali.

Trascuriamo ogni commento su questo fatto e trascriviamo soltanto un'espressione raccolta dalle labbra di un Presidente: « Quello che passò per il cuore di ciascuno di noi in quell'ora è impossibile descrivere; fu semplicemente una dolce agape attorno a Don Bosco redivivo, che nutrì soprattutto il nostro spirito e che non dimenticheremo per tutta la vita ».

Durante il pranzo il Sen. Galletto si alzò per dire la sua parola sempre ardente e concettuosa; ricordò in modo particolare la necessità di una maggiore efficienza dei valori spirituali, di una lotta senza sosta per il trionfo di un cristianesimo integrale posto su tre direttive: attuare la giustizia, operare nella carità, testimoniare nella verità.

Seguirono il Comm. Cecconi che esilarò gli illustri commensali con una « Zirudela » bolognese, il Dott. Nobile che manifestò, a nome di tutti gli ex-allievi della Svizzera, la riconoscenza profonda verso i Salesiani per il bene compiuto nella sua eletta Repubblica e il Commendator Poesio che offrì in omaggio al Signor Don Ricaldone una cartella contenente una pergamena sottoscritta dai Presidenti convenuti e le statistiche, con le relazioni del lavoro compiuto dalla Federazione ex-allievi italiana, sotto l'alta direttiva del Rev.mo Rettor Maggiore.

Il Sig. Don Ricaldone rivolse anche qui la sua autorevole e paterna parola: fece confidenze gaie di famiglia, manifestò la sua gioia per trovarsi in mezzo agli ex-allievi e diede ancora una parola di direttiva. Chiuse il suo dire consegnando a ciascuno una medaglia d'argento di Maria Ausiliatrice a ricordo della memoranda giornata.

Infine un bel gruppo fotografico, nel centro del quale siede il Ven. Successore di D. Bosco, perpetuò il caro ricordo della giornata.

Alla Casetta natia di Don Bosco

Un autopulmann venne quindi a prendere i Presidenti Regionali per una gita ai Becchi, alla casa benedetta di San Giovanni Bosco.

Furono ricevuti a festa dai Superiori e dai giovani di quel magnifico Istituto che si erge accanto alla culla del Padre. Al saluto di un giovane e all'accoglienza cordiale dei Superiori rispose il Presidente Internazionale che ringraziò, lasciando ai giovani un bel ricordo.

Per comprendere la santità di Don Bosco, per avere la sensazione dell'intervento della Divina Provvidenza in tutta l'Opera, è necessario visitare la Betlemme Salesiana. Là si è posato lo sguardo del Signore per la scelta del suo Apostolo, là, nel regno di Mamma Margherita, in una casa che è appena più di un tugurio, ma di là è scaturita tanta luce da illuminare infinite anime, tanto calore da riscaldare innumerevoli cuori.

In quel luogo benedetto i Presidenti Regionali hanno pregato per tutta la grande famiglia degli ex-allievi, hanno baciato a nome di tutti la reliquia del Santo, ed hanno invocato il suo spirito e la forza per poterlo divulgare nella sua genuinità in tutti i settori d'Italia.

OSSERVAZIONI SULLA CARTELLA
consegnata ai singoli Presidente Regionali

Pubblichiamo le prime osservazioni giunteci dal Presidente del Lazio, Dott. Capuzzo, affinchè ne prendano visione tutti i Dirigenti delle Unioni ed espongano le loro critiche.

Sollecitiamo in pari tempo gli altri Presidenti Regionali a seguirne l'esempio, secondo l'impegno preso durante il primo contatto avuto fra loro il 10 Luglio a Torino, per poter poi indire il Consiglio Nazionale auspicato.

Federazione Internazionale ex-Allievi Don Bosco

SCHEMA STRUTTURALE ORGANIZZATIVO	QUADRI PRINCIPALI
Unità Organica Massima: FEDERAZIONE UNIVERSALE	Rev.mo Rettor Maggiore Presidente Internazionale Segretario Internazionale
Unità Organica Nazionale: FEDERAZIONE NAZIONALE	Presidente Nazionale Segretario Nazionale Consiglio Nazionale
Unità Organica Coordinante: CONSIGLIO REGIONALE (occasionalmente divisa per settori territoriali)	Rev. Ispettore Presidente Regionale Incaricato Ispettoriale Consiglio di Presidenza Regionale
Unità Organica Fondamentale: UNIONE EX-ALLIEVI	Rev. Direttore Presidente di Unione Incaricato Salesiano Consiglio di Presidenza

Unità Organica Complementare: GRUPPO EX-ALLIEVI { Incaricato Salesiano / Reggente / Consiglio di Reggenza

N. B. — Lo schema suesposto, pur ripetendo la suddivisione organica attuale, indica, nelle specificazioni delle varie Unità Organiche (Massima - Nazionale - Coordinante - Fondamentale - Complementare), le caratteristiche differenzianti esterne e l'intento unitario interno che agisce nel senso di comporne il contesto.

La spiegazione del principio ispiratore di una tale concezione del Movimento è facilmente traibile dalla allegata elencazione dei criteri pratici basilari del Movimento stesso.

Criteri pratici basilari proposti all'esistenza ed al funzionamento della Federazione internazionale degli ex-Allievi di D. Bosco

1. — Completare e far perfezionare nella vita extra-Istituto od Oratorio quelle norme di vita che costituiscono i fondamenti stessi della educazione salesiana ponendo di continuo l'Ex-Allievo in condizioni di spirito tali da dover confrontare la sua prassi quotidiana con le regole apprese.

2. — Procurare che la stampa dei vari rami della Federazione sia rivolta principalmente a questo scopo, cioè al completamento costante e progressivo della educazione ricevuta negli Istituti Salesiani.

3. — Ottenere che in ogni occasione di riunione, periodiche o no, il motivo ispiratore della manifestazione, nel suo complesso e nei suoi particolari, sia quello del concorso al completamento della personalità morale dell'ex-allievo.

4. — Dare la maggiore possibile importanza alle attività dei Consigli Regionali, come di quei fattori che, agendo in un settore in cui, di regola, l'opera salesiana è comprensiva di tutte le varie forme di vita educativa, meglio possono, nei contatti occasionali o regolari con gli ex-allievi, portare la parola adatta ed agire in modo da ampliare l'orizzonte ideale e da concorrere più efficacemente allo scopo fondamentale del completamento « esterno » dell'educazione salesiana.

5. — Far valorizzare e proporre, nei modi più opportuni, alla considerazione degli ex-allievi quegli elementi che meglio dimostrino, nel campo morale e nelle attività sociali e professionali, di avere appreso, amato ed attuato il metodo di vita, individuale e collettivo, insegnato da Don Bosco.

6. — Studiarsi di far raggiungere da parte di tali esemplari quei posti di maggiore responsabilità, in qualunque settore della vita pubblica, dai quali meglio possa irradiarsi nel mondo il bene voluto da Don Bosco.

7. — Non dimenticare mai che tale bene è, anzitutto, come il primo necessario per la migliore vita della società, quello della salvezza, morale e fisica, della gioventù a mezzo della più vasta, profonda ed impegnativa conoscenza, da parte di questa, delle norme di vita dettata dalla Religione Cattolica Apostolica Romana.

8. — Abituare tutti gli ex-allievi alla visione sempre più « cattolica », cioè universale, delle manifestazioni della vita umana, in modo da ispirare loro la concezione « missionaria » della loro posizione in seno alla società.

9. — Il mantenimento ed il perfezionamento dello schema strutturale della Federazione Internazionale non abbiano un intento finalistico, che irretirebbe ben presto il movimento soffocandolo entro limiti meccanici troppo ristretti, ma semplicemente metodologico, quale di occasione necessaria appena a stabilire le posizioni geografiche e le sfere di immediata influenza di ogni unità.

10. — Rammentarsi sempre che ogni e qualsiasi forma di attività degli ex-allievi non esime mai dalla debita considerazione e dal massimo rispetto non solo alla Gerarchia Ecclesiastica, ma anche alle norme disciplinari, generali e particolari, da Essa emanate nel campo della Fede e della Morale. Nulla quindi potrà mai deliberarsi e compiersi, in nessun momento ed in nessun luogo, che non sia perfettamente conforme alle regole supreme del Diritto Canonico e che non sia in armonia con le giuste leggi positive vigenti nel settore geografico in cui si opera.

Osservazioni sullo

Statuto della Federazione Internazionale - Nazionale - Regionale - Locale degli ex-Allievi di Don Bosco

A) Considerando il carattere di « universalità » delle Opere di Don Bosco, svolgentesi nell'ambito della « Cattolicità » con sistema apostolico-missionario esulante da ogni qualsiasi criterio discriminatore in senso nazionalistico, apparirebbe più giusto e, quasi, espressivamente programmatico sostituire alla specificazione « *internazionale* » quella di « *universale* ».

L'aggettivo « Internazionale » implica, infatti, nonostante ogni buona volontà, il concetto di Unione « estrema » e quasi subita di una serie di elementi sostanzialmente distinti. Nel caso nostro si tratta invece dell'opposto, cioè della riunione « dall'interno » di un certo numero di organismi sostanzialmente uguali e diversi solo nelle accidentali manifestazioni esterne.

La nuova specificazione potrebbe anche evitare quel non so che di « diplomatico » che la vecchia sembrerebbe per causa dell'inveterato generale costume, tendere a giustificare, conseguendone una freddezza ed una compassatezza o convenzionalità di rapporti del tutto inerte e dannosa ai fini ultimi della Federazione.

B) Indicare la Sede « presso il Capitolo Superiore della Società Salesiana di Don Bosco ».

C) Richiamare la vera consistenza dell'usitatissima espressione « *spirito di Don Bosco* » ponendone inequivocabilmente in rilievo la concezione che Don Bosco ebbe della vita individuale e sociale e degli scopi, della essenza e delle manifestazioni di essa nel quadro eterno delle disposizioni della Divina Provvidenza.

D) Porre in chiarissime linee la responsabilità morale di ogni Ex-Allievo, come tale, di fronte alle sorti supreme, cioè religiose, sociali, economiche, politiche, della famiglia umana.

In tale modo sarà fatta comprendere tutta la preziosità intrinseca e la singolare efficacia, attuale e perdurante, del metodo educativo, salesiano, attuante, nel perfetto clima cristiano cattolico, la più giusta ed intima collaborazione fra educatore ed allievo.

E) Dimostrare esplicitamente la preoccupazione che attraverso alla Organizzazione degli Ex-Allievi si pervenga a quel completamento dell'opera educativa ed a quella sua applicazione nel campo pratico, la quale durante la vita dei singoli, costituiscono gli scopi mediati ed, in ultima analisi, giustificanti l'esistenza di questa Organizzazione.

F) Studiare e presentare in veste « salesiana » una « deontologia » professionale che componga, nelle sue linee essenziali, il canovaccio della vita più degna e desiderabile dell'Ex-Allievo.

G) Nel suggerire attività e forme individuali e private di esistenza, di mutuo soccorso, di fraterno

aiuto, di reciproco sostegno, si eviti di porre, nel suo complesso o nelle sue unità minori, l'Organizzazione su di un piano di realizzazioni a sfondo tendenzialmente economico, anche quando queste potrebbero sembrare giustificate dalla stessa esistenza del movimento (vedi, per esempio, « Case dell'Ex-Allievo).

H) Altrettanto potrebbe dirsi dei Patronati, Uffici di corrispondenza, di informazione, di collocamento, i quali, anche ammettendo la migliore intenzione degli organizzatori, potrebbero dar luogo ad una deviazione dell'Organizzazione dal suo spirito originario e dai suoi scopi più puri ed universali.

I) Appare necessario assegnare un più preciso ed inderogabile significato ai termini Federazione - Associazione - Unione - Gruppo (ciò, almeno, per quanto riguarda allo schema di Statuto in esame).

L) Indicare con esattezza le funzioni ed i poteri dei Superiori Salesiani in fatto di elezione dei Presidenti dei vari gradi.

M) Definire se si debba usare il termine di « Presidente Federale » o quello di « Presidente Internazionale ».
Nel caso in cui avesse effetto l'osservazione A), la denominazione della massima carica dovrebbe essere quella di « Presidente Generale » o, se si vuole, di « Primo Presidente ».

N) Il fatto per cui il riconoscimento della « federazione » delle Unioni e dei Gruppi è compito della Federazione, come ora detta, Internazionale, costituisce l'indice più chiaro della naturale tendenza della Organizzazione a trovare il suo campo di ordinario sviluppo nell'ambito puramente umano, superando di slancio ogni specie di limite locale, regionale o nazionale.

O) Per le considerazioni più sopra esposte, sembrerebbe da evitarsi la espresione « resoconto » (di cui all'Art. 9), che potrebbe sostituirsi con quella di «relazione » delle attività dell'anno sociale. Da tale « relazione » dovrebbe di proposito venire esclusa ogni parte costituente il « resoconto » nel senso tecnico-economico del termine.

P) Lo Statuto dovrebbe contenere una indicazione sia pure generica, relativa agli estremi dell'anno sociale nel corso dell'anno solare, indicazione valevole per tutte le regioni del mondo.

Q) Prevedere esplicitamente gli organi ufficiali di stampa, di informazione, di collocamento, di studio, ecc. propri di ogni Federazione Nazionale.

R) Dettare una norma unica circa la forma e la composizione della tessera, del distintivo nonchè delle bandiere o labari dei Gruppi, Unioni, Associaciazioni, Federazioni.

Osservazioni sullo

Statuto unico delle Unioni d'Italia

Art. 1. — Sostituire al termine « *associazione* » quello di « *sodalizio* ».
Ciò, oltre ad evitare una confusione di terminologie, può, per l'etimo, indicare in miglior modo il senso di fraternità che deve unire i soci fra di loro.
— Sostituire a « *per ragioni di vicinanza* » - « *secondo l'opportunità derivante dalla residenza* ».
Infatti, in qualche caso, l'ex-allievo può optare per l'una o per l'altra Unione, lontane ambedue da quella avente sede nell'Istituto dove egli fu educato.
— Sostituire « *ebbero* » con « *trassero* ».

Art. 2. — *a*) Sostituire con: « *accrescere nell'ex-allievo l'apprezzamento per l'educazione ricevuta, stimolarne il desiderio di metterla sempre più a frutto, per sè e per gli altri, mantenere vivo il sentimento di doverosa riconoscenza verso gli antichi Superiori e di particolare ammirazione per gli attuali* ».
b)
c) Sostituire « *spirito di D. Bosco* » con « *concezione cristiana della vita secondo D. Bosco* ».
d)

Art. 3. — Inserire dopo « Unione » « *nella sua realtà di sodalizio* ».
— Sostituire « *completamente* » con « *assolutamente* ».

Art. 4. — Sostituire « *Federazione Regionale* » con « *Unità Organica Coordinante Regionale* ».
— Applicare, comunque, la terminologia ufficialmente ed universalmente accettata.

Art. 5. — Sostituire « *diritto di voto deliberativo* » con « *prevalenza di voto in caso di equilibrio o di incertezza* ».
— Sostituire « *due anni* » con « *tre anni* ».
— Aggiungere: « *La scelta del Presidente dell'Unione è subordinata alla approvazione del Direttore della Casa, sede dell'Unione stessa* ».
— Aggiungere: « *Della rinnovata composizione del Consiglio Direttivo dovranno sempre essere informati al più presto il Segretariato Regionale e quello Nazionale* ».

Art. 6. — Sostituire « *non meno di una volta* » con « *almeno* ».
— Eliminare « *almeno* ».
— Modificare « *al Segretariato Regionale ed a quello Nazionale* ».

Art. 7. — Inserire dopo « Federazione » « *Nazionale Italiana* ».
— Eliminare « *e della Federazione Internazionale il Bollettino Salesiano* ».

Art. 8. — Inserire dopo « tessera » « *di foggia studiata e realizzata a cura del Segretariato Nazionale o Generale* ».
— Sostituire « *quota annuale di L.....* » con « *somma annuale di L..... da stabilirsi dal Segretariato Nazionale* ».
— *a*) sostituire « *prezzo* » con « *quota* ».
— aggiungere « *rappresentata dal bollino dell'anno sociale* ».
— *b*) sostituire « *abbonamento* » con « *costo dell'annata di Voci Fraterne* ».
— *c*) iniziare con « *prezzo di copia* ».
— *d*) iniziare con « *prezzo del* ».
— Aggiungere: « *L'anno sociale si estende dal 1º luglio al 30 giugno dell'anno solare successivo. Entro i suddetti limiti ha validità il pagamento annuale della tessera, che dà diritto ai benefici relativi* ».

Art. 9. — Sostituire « *potranno partecipare* » con « *sarà bene che siano sempre invitati* ».
— Inserire dopo « anche » « *gli* ».
— Sostituire « *non aventi la tessera* » con « *non in regola col tesseramento o che mai abbiano chiesta l'iscrizione* ».

Art. 10. — Sostituire « *l'applicazione e l'esplicazione* » con « *la precisa interpretazione e la giusta applicazione* ».
— Sostituire « *Presidente Nazionale* » con « *Segretariato Nazionale* ».

NORME GENERALI

(la successione ordinata di questi Capi è da modificarsi come indicato alla fine delle presenti Osservazioni).

Capo I. — ISCRIZIONE.

1º — Sostituire « *iscriversi* » con « *chiedere di essere iscritto* ».
— Sostituire « *esistente nel* » con « *più vicina al* ».
— Sostituire « *dimora* » con « *normalmente risiede* ».

2º — Sostituire da « *cioè...* » con « *a tutti gli effetti* ».

3º — Eliminare « *richiesta... Nazionale* ».
— Aggiungere: « *La tessera restituita sarà fatta pervenire alla Unione che l'ha rilasciata con apposita annotazione a cura dell'ultima Unione che ha accolto il socio. Della variazione dovrà essere informata la Segreteria Nazionale usando apposito modulo* ».

4° — Sostituire « *ed indiretti* » con « *diritti attenuati, particolarmente in materia di elettorato passivo* ».

5° — Eliminare tutto e sostituire con: « L'Unione che perde in tal modo i soci, al ricevere la tessera che è stata restituita, ne riporta gli estremi su di un apposito schedario, che serve per indirizzare a tali soci gli inviti, le informazioni ed altro relativi alla vita dell'Unione stessa o della Casa Salesiana in cui questa ha sede ».

6°.

Capo II. — TESSERAMENTO.

Anteporre: « La tessera è concessa a seguito della presentazione di domanda scritta da parte dell'interessato, compilata su apposito modulo e consegnata alla Segreteria dell'Unione, di cui egli desidera essere socio ».

1° — Inserire dopo « è » « *moralmente* ».

— Inserire dopo « obbligatorio » « *e necessario per godere dei* ».

2° — Sostituire « *quota sociale* » con « *somma annua stabilita* ».

3° — Modificare: « E', in ogni caso, in facoltà del Consiglio di Presidenza, con la prevalenza del voto del Direttore della Casa o dell'Incaricato Salesiano, di concedere o meno la tessera all'ex-allievo che l'abbia regolarmente richiesta ».

— Sostituire « *di* » con « *di concessione della tessera* ».

— Aggiungere: « In caso di sopraggiunta indegnità morale dell'ex-allievo, inequivocabilmente accertata, il Consiglio di Presidenza, sentito il parere della Presidenza Regionale e con la prevalenza di voto del Direttore della Casa, può richiedere all'interessato la restituzione della tessera, ponendolo al corrente di tutte le conseguenze che, nel campo del sodalizio, tale fatto comporta ».

Capo III. — MODALITA' PER IL TESSERAMENTO.

1° — Sostituire « *Nazionale* » con « *Regionale* ».

2°.

3° — Sostituire « *Nazionale* » con « *Regionale ed a quello Nazionale* ».

4° — Sostituire « *di* » con « *con il* ».

— Aggiungere « *della somma stabilita* ».

— Sostituire « *francobolli* » con « *bollini* ».

— Aggiungere: « *e precisandone gli indirizzi per l'invio di Voci Fraterne* ».

5° — Sostituire tutto con: « *Per cambio di Unione attenersi alle norme contenute nel Capo I, numeri 3° e 5°* ».

6° e 7° — Eliminare.

Capo IV. — TESSERA.

1°.

2° — Sostituire « *quota* » con « *somma stabilita* ».

— Sostituire « *francobollo* » con « *bollino* ».

— Modificare « *nel riquadro della tessera corrispondente all'anno* ».

3° — Dopo « consigliabile » aggiungere « *applicarla sulla tessera nello spazio ad essa riservato* ».

— Sostituire « *bollo* » con « *timbro ufficiale* ».

— Sostituire « *starà* » con « *sarà stampigliato* ».

4° — Sostituire « *francobolli* » con « *bollini* ».

5° — Sostituire « *alle Unioni* » con « *ai Segretariati Regionali* ».

— Dopo « richieste » aggiungere « *al Segretariato Regionale* ».

a) — Sostituire « *mette* » con « *applica eventualmente* ».

— Togliere « *se ciò è stabilito* ».

b) — Modificare « *compila* » con « *riporta su ogni tessera i dati personali del socio (cognome....)* ».

c)

d) — Sostituire « *bolla* » con « *timbra* ».

e) — Eliminare « *e il rispettivo numero della tessera personale* ».

— Aggiungere « *e curando che gli indirizzi siano precisi e completi* ».

N. B. — Eliminare « *l'Annuario dell'ex-allievo* » e sostituire con « *la spedizione di Voci Fraterne* ».

— Sostituire « *nella* » con « *sulla* ».

— Sostituire « *riempita* » con « *compilata* ».

— Sostituire « *quando* » con « *nel caso in cui* ».

Capo V. — QUOTA ANNUALE.
meglio *SOMMA SOCIALE ANNUALE*
o *CONTRIBUTO SOCIALE ANNUALE.*

1° — Sostituire « *quota* » con « *somma* ».

2° — Sostituire « *la quota* » con « *Tale pagamento* ».

a) — Sostituire « *francobollo* » con « *bollino* ».

— Togliere « *di tessera* ».

b) — Aggiungere « *Italiana* ».

c) — Inserire dopo « e » « *eventualmente* ».

— Scambiare d) con e).

(nuovo) *d*) — far precedere « *essa dà inoltre* ».

— Inserire dopo « Assemblea » « *dell'Unione o del Gruppo* ».

(nuovo) *e*) — Modificare « *offre infine i vantaggi economici eventualmente concessi...* ».

3° — Sostituire « *di* » con « *con il* ».

— Sostituire « *con essa* » con « *annuo* ».

— Sostituire « *quota* » con « *somma stabilita* ».

4° — Sostituire « *quota* » con « *somma* ».

5° — Inserire dopo « iscrizione » « *ha valore per l'anno sociale e cioè* ».

— Inserire dopo « dell'anno » « *solare* ».

Capo VI. — APOLITICITA' DELLA FEDERAZIONE
aggiungere « *NAZIONALE ITALIANA* ».

Art. unico. — Sostituire « *essendo* » con « *dovendo essere per sua origine, natura, scopi e per norma statutaria generale* ».

— Sostituire « *partito* » con « *pensiero politico non riprovato dalla Chiesa* ».

— Inserire dopo « convegni » « *annuali ed in qualunque adunanza o manifestazione promossa dalla Unione* ».

— Eliminare « *di partito* ».

— Eliminare « *speciali* ».

— Inserire dopo « fede o partito » « *politico* ».

— Sostituire « *è* » con « *desiderato in tali occasioni sarà* ».

— Sostituire « *dell'* » con « *di* ».

— Aggiungere dopo « ex-allievo » « *di D. Bosco* ».

Capo VII. — DISTINTIVO.

1° — Sostituire « *E' istituito un distintivo unico* » con « *Il distintivo è unico* ».

2° — Inserire dopo « distintivo » « *da parte* ».

— Inserire dopo « tuttavia » « *il fregiarsene abitualmente* ».

— Sostituire « *onde sia segno di* » con « *per dare occasione al* ».

3° — Inserire dopo « partito » « *politico* ».

— Sostituire « *permesso (ed è consigliabile)* » con « *desiderato* ».

— Sostituire « *dell'* » con « *di* ».

— Aggiungere dopo « ex-allievo » « *di D. Bosco* ».

Capo VIII. — A QUALE UNIONE ISCRIVERSI.

1° — Sostituire « *Collegio* » con « *Istituto od Oratorio in cui è stato educato* ».

2° — Sostituire « *un ex-allievo non potrebbe mai* » con « *molti ex-allievi non potrebbero quasi mai* ».

— Sostituire « *Collegio* » con « *Istituto od Oratorio* ».

— Dopo « facoltà » aggiungere « *generale* ».

— Sostituire « *sua* » con « *propria* ».

— Sostituire « *metteranno in pratica i deliberati* » con « *osserveranno le disposizioni* ».

— Sostituire « *Consiglio* » con « *Segretariato* ».

3° — Sostituire « *o a* » con « *cioè tanto a* ».

— Sostituire « *Collegio* » con « *Istituto* ».

— Sostituire « *o a* » con « *quanto a* ».

Ordine dei Capi delle *NORME GENERALI.*

Capo I. — *Iscrizione* ed *A quale Unione iscriversi.*
Capo II. — *Tesseramento.*
Capo III. — *Modalità del Tesseramento.*
Capo IV. — *Somma* o *Contributo Annuale Sociale.*
Capo V. — *Tessera.*
Capo VI. — *Distintivo.*
Capo VII. — *Apoliticità della Federazione Nazionale Italiana.*

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.